

► Continisio Sanfelice di Bagnoli & Partners ◀

Fondo italiano a caccia di aziende campane

Lunedì 18 seminario a porte chiuse a Napoli: opportunità finanziarie per lo sviluppo aziendale

FALCONIO GUIDONI

Il Fondo Italiano per gli Investimenti, la partnership tra pubblico e privato costituita con la sponsorizzazione del ministero dell'Economia italiano per sostenere le piccole e medie imprese, mette sotto la lente le aziende campane. L'occasione sarà lunedì 18 il seminario a porte chiuse organizzato a Napoli da Continisio Sanfelice di Bagnoli & Partners, in cui alcune società regionali presenteranno il proprio business allo strumento finanziario che intervorrà con **Giovanni Di Dio**, referente dell'area Centro Sud del fondo guidato da **Gabriele Cappellini**.

L'obiettivo, spiega l'amministratore **Valentina Sanfelice di Bagnoli**, è quello di "trasferire ad alcune aziende campane, veri e propri pezzi da 90, le opportunità che il fondo offre e le modalità per poter avviare l'analisi dei dossier. Molti i partecipanti: Manò marine, Condor Group, Harmont & Blaine, Nusco Porte solo per citarne alcuni, fortemente interessati a



Roberto Continisio

Valentina Sanfelice

Alcune imprese sotto la lente

- Manò marine
- Condor Group
- Harmont & Blaine
- Nusco Porte

Ecco alcune imprese campane interessate a conoscere le opportunità di crescita offerte dal Fondo Italiano per gli Investimenti, che lunedì 18 sarà a Napoli

comprendere le opportunità legate al fondo di investimento".

Il fondo, come noto, opera attraverso investimenti nel capitale di rischio (private equity) di società di piccole e medie dimensioni operanti nei settori dell'industria, commercio e servizi, con lo scopo di promuoverne la crescita. Lo strumento finanziario - istituito dall'associazione degli industriali, insieme all'Abi (Associazione bancaria italiana), alla Cassa Depositi e Prestiti, alle banche Monte dei Paschi di Siena, Intesa Sanpaolo e Unicredit - for-

nirà alle imprese italiane di piccole e medie dimensioni, tramite investimenti diretti o indiretti nel capitale di rischio, un sostegno finanziario nell'ambito di operazioni di "expansion capital", finalizzate a finanziare lo sviluppo di imprese già avviate, anche tramite acquisizioni.

Il fondo potrà condurre operazioni di "replacement", finalizzate alla ristrutturazione della base azionaria, in cui lo strumento potrà sostituirsi ai soci di minoranza, non più interessati a proseguire l'attività, nonché di management buy in- buy out,

finalizzate a sostenere l'acquisizione di imprese condizionate da difficoltà dovute a passaggi generazionali e a sviluppare possibili aggregazioni, con il coinvolgimento di manager interni o esterni all'impresa.

Il fondo investirà in imprese dotate di buona solidità patrimoniale, di una adeguata redditività attuale e prospettica e soprattutto di un significativo potenziale di creazione di valore. Nell'ambito di tale politica di investimento, si legge sul sito, particolare attenzione sarà riservata agli investimenti in favore di imprese di piccole e medie dimensioni che presentano interessanti prospettive di sviluppo, sia a livello nazionale che, soprattutto, internazionale; che intendano intraprendere concreti progetti di aggregazione finalizzati al rafforzamento sul mercato nazionale o internazionale; con prospettive di valorizzazione di marchi, brevetti o know-how particolari, ovvero che utilizzino processi e tecnologie avanzate ed innovative; a gestione familiare, in presenza di ricambio generazionale o imprenditoriale; la cui gestione sia affidata ad un management efficiente e di elevata esperienza e professionalità.

"Stiamo seguendo diverse aziende - rivela Sanfelice di Ba-

gnoli - con l'obiettivo della quotazione in Borsa, ma guardiamo con grande interesse al Fondo Italiano di Investimento: ci sembra un'ottima anticamera alla quotazione per tutte quelle aziende per le quali una fase di rodaggio resta indispensabile per raggiungere una dimensione adeguata alla quotazione. Il fondo - aggiunge - ci sembra si muova in un'ottica meno speculativa rispetto al resto degli operatori, un atteggiamento meno aggressivo oltre a favorire il dialogo con gli imprenditori risulta più rassicurante e da sprone per tutti coloro i quali con un atteggiamento spesso più aggressivo tendono ad allontanare l'interesse delle imprese".

Il presidente **Roberto Continisio** spiega che "abbiamo voluto investire molto in questo ambito, perché crediamo che le nostre aziende non abbiano nulla da invidiare ai colleghi del resto d'Italia, che utilizzano i fondi di investimento o la quotazione come uno degli strumenti per crescere. Scontiamo probabilmente un deficit culturale su taluni fronti, ma i progressi sono tangibili e l'interesse mostrato dalle aziende anche nell'ambito del seminario organizzato dimostra un'inversione di tendenza importante.

5 x mille
2010

dacci il 5 che ti costa 0

salvatore misticone + tamtambrasile = futuro!

il 5 x mille a tamtambrasile onlus cf 91006660632: la speranza ringrazia!

www.tamtambrasile.it